

MOTORI Tirata ed avvincente la gara di apertura del Challenge Rally della Settima Zona

Il ritorno del 'Cannibale'

Di Cosimo con un guizzo da campione ha vinto il 15° Rally dei Castelli Romani

Un ritorno da campione, su cui nessuno può recriminare o accampare scuse e soprattutto non c'era "ruggine" da togliere vista la prestazione sfoderata dal "cannibale" ciociaro.

Tonino Di Cosimo, dopo una stagione in cui ha fatto poco o niente, divertendosi con la Focus WRC, partecipando in qualche gara sport, è tornato e per molti è finita la pacchia.

Il driver di Boville Ernica, vincitore della Coppa Italia 2008 con la Punto Abarth S2000 di Bernini è tornato e con la stessa vettura ha messo tutti in fila nel 15° rally dei Castelli Romani.

Quinto e sotto di 16,5 secondi dopo le tre prove di sabato "Tuscolo", domenica mattina, alla ripartenza per la seconda tappa del "Castelli Romani" ha sfoderato classe e grinta, ben assistito da Paolo Francescucci sul sedile di destra ha riaperto la gara, recuperando in un colpo solo 14,7 secondi sulla prova di "Guarino" salendo al secondo posto assoluto alle spalle del fiorentino Ciuffi. Seguivano altri due successi, nella "Cave" e "San Vito Romano" che consolidavano la leadership della coppia ciociara. Altro successo nella ripetizione della prova 9 "San Vito Romano" prima dello stop e chiusura della gara senza disputare le ultime due annullate per delle manovre carnevalesche (che l'organizzazione all'oscuro che erano gramma tali eventi, v'è impossibile organizzare eventi all'ultimo momento solo mistero ndr).

Al termine della gara siamo nel team Bernini alle stelle. "E" andò nel migliore dei modi mi ha messo a disporre una vettura al top, con cui ha vinto nella Coppa Italia. E' stata domenica mattina sia i titoli molto determinati me deciso di montare ve gomme da stampo l'assalto alla vetta del recuperare lo svantaggio Paolo è bastato uno al start di Guarino per sfoderare una grande prestazione che ha ipotecato la gara, poi è stato tutto più facile, visto che il distacco era di solo 1,8 secondi. Sono soddisfatto della mia prestazione ed ora speriamo di proseguire su questa strada per centrare la finalissima di novembre e Ceccano".

Il successo ciociaro in terra romana è stato completato da Francesco Bucciarelli in coppia con Riccardo Silvaggi che al volante della Fiesta S2000 dell'Errepi ha conquistato un grande secondo posto, visto l'elevata difficoltà nell'adattare una vettura nata per le gare su terra come la Fiesta.

Bucciarelli ha iniziato con il freno a mano tirato nella giornata di sabato, infatti, dopo i tre passaggi sulla prova del "Tuscolo" che con il transito dei concorrenti sul disastroso tratto di strada, imponeva una guida molto accorta, quarto dopo tre prove, secondo assoluto al termine della gara. Decisamente un buon avvio di stagione, che lascia ben sperare per il proseguo della stagione. "Sono felice del risultato, perchè non è stato facile adattare la vettura all'asfalto. Al termine della gara, la lettura della telemetria da parte dei tecnici dell'Errepi ha evidenziato di come sia andato forte, ricevendo i complimenti della

IN GARA PIOGGIA E NEBBIA

La gara d'apertura della Settima Zona si è disputata con condizioni meteorologiche non delle migliori. Il sabato pomeriggio la pioggia non ha agevolato gli equipaggi, domenica mattina niente pioggia, ma la nebbia a tratti non ha agevolato la guida dei piloti, ma nonostante tutto non si sono risparmiati nel pigliare sul pedale dell'acceleratore, visto i tempi fatti registrare nelle prime "pieves" di domenica mattina.

BUCCIARELLI-SILVAGGI SECONDI ASSOLUTI



RENDINA-GIRELLI TERZI ASSOLUTI



La Grande Punto Abarth S2000 della struttura sportiva di Miki Bernini con la quale Tonino Di Cosimo in coppia con Paolo Francescucci ha vinto con merito il 15° Rally dei Castelli Romani

Miki Bernini in una pausa della gara romana parla con il suo pilota Tonino Di Cosimo con il quale ha vinto nel 2008 la Coppa Italia e Francesco Bucciarelli che ha terminato la gara al posto d'onore



struttura sportiva. Ora stò valutando il proseguo della stagione, anche se penso che sarò ancora presente nello Challenge rally di Zona".

Lo spettacolo sulle nove prove speciali delle undici approvate dalla Csaì, dislocate tra i Castelli Romani, i monti Ernici e Prenestini, dove Di Cosimo ha colto un nuovo successo dopo un avvio di competizione sofferto per via delle condizioni di fondo viscido.

Dopo che la gara è stata accorciata di due prove speciali a causa dei festeggiamenti del carnevale nella zona di Cave e San Vito Roma-

no, il confronto sul campo è stato decisamente avvincente: per tre quarti di gara, nella lotta di vertice vi era gravitato il fiorentino Paolo Ciuffi (Mitsubishi Evo X), per poi doversi ritirare a causa di un lieve incidente in trasferimento prima di affrontare l'epilogo del rally. Proprio Ciuffi, insieme anche al campione Nicola Pagnozzi navigato dal picano Gino Abatecola (Mitsubishi Lancer Evo X gr. N), aveva fatto sensazione durante le prime tre "pieves" di sabato, i tre passaggi sulla "Frascati-Tuscolo". Debuttante in questa gara e con al fianco un nuovo

copilota (il siciliano Pittella) il pilota fiorentino era andato al comando sfruttando al meglio le condizioni del fondo bagnato e la potenza della vettura. La giornata seguente, la domenica già dal primo appuntamento con il cronometro, la ostica "Guarino-Arcinazzo", ha poi rimoscolate le carte: quasi tutte le vetture del gruppo N hanno sofferto per scelte di gomme errate quando invece le Super 2000 hanno saputo attaccare con decisione.

Con Di Cosimo trionfatore e Bucciarelli bravo a scalare posizioni in alta classifica con una vettura da "capire", si è segnalato con forza anche Max Rendina, che pur con problemi di elettronica alla turbina ha compiuto anch'esso una notevole progressione, scalando dall'ottava posizione in cui si trovava al termine della prima giornata.

Ai piedi del podio, meritevole quarta piazza finale per Pagnozzi, quinti sono giunti i fratelli siciliani di Messina Giuseppe e Andrea Nucita, primi anche tra le due ruote motrici oltre che leader del Trofeo Renault Clio, che qui ha aperto la contesa della "Zona D".

Molti anche i ritiri "Doc": il napoletano Fabio Gianfico ad inizio rally per rottura della trasmissione alla sua Mitsubishi Evo IX, per Gianluca D'Alto (Abarth Grande Punto S2000), in seguito ad incidente alla fine della nona prova, stop anche Fabio Mezza-

testa (Peugeot 207 S2000), per rottura meccanica. E' invece mancato all'appuntamento con la zona nobile della classifica l'architetto barese Franco Laganà (Peugeot 207 S2000), in crisi subito con le scelte di gomme e mai ripresi per quanto il suo riconosciuto valore indica.

Per il resto il successo in Cl. N3 parla ciociaro con la vittoria dell'arnese Mauro Roma (Clio), seguito da Antonio Bucciarelli (Clio) dal pugliese Mirabile (Clio Rs). In Cl. N4 Rendina nonostante il terzo posto e il ritiro di Ciuffi non sale sul gradino più alto, mantenuto dal fiorentino per un secondo. Ciuffi (Mitsubishi Evo X), seppure ritirato resta prima, seguono Rendina e Pagnozzi.

La Classe R3C è andata al siciliano Nucita (Clio) nonostante una penalizzazione di dieci secondi, seguito da De Santis e Solitro. La Super 1600 è stata ad appannaggio del frusinate Marco Oddi (Citroen Saxo). La Classe A7 ha invece visto Rossi (Citroen C2) prevalere. La Cl. A6 ha visto Di Giovanni al primo posto.

In Cl. FA5 vittoria di Carbone (Peugeot 205 Rally). In FA6 è stato Catalano (Peugeot 106 Rally) ad imporsi. La FA7 ha visto il vincitore del Five Hundred con la nuova 500

2010 Emanuele Silvestri centrare la vittoria (Clio Will.). In FN2 successo del vincitore dello Challenge Rally della Settima Domenico Lo Schiavo (Peugeot 106 Rally). In Cl.



La nebbia durante il primo passaggio di domenica mattina non ha creato problemi alla coppia Di Cosimo-Francescucci



Emanuele Silvestri a Frascati ha chiuso nono assoluto con la Clio Will. FA7 della Turbocar



A sinistra Nucita dominatore con la Clio in R3C, al centro Pagnozzi-Abatecola (Mitsubishi Evo X) e la Citroen Ds3R3 con alla guida Cunico



ALLA GARA ROMANA IN CALO GLI EQUIPAGGI DELLA REGIONE LAZIO

Poche le presenze locali al via

La gara romana ha fatto registrare settanta partenti, 41 gli equipaggi classificati, mentre gli iscritti erano settantacinque.

Molti gli equipaggi provenienti da fuori regione, Toscana, Puglia, Calabria, Sicilia, Campania, mentre quelli laziali e ciociari erano in numero ridotto, se consideriamo che solitamente gli equipaggi in attività della provincia di Frosinone superano le cinquanta unità. Ovviamente, la situazione poco florida sotto l'aspetto economico, e quindi la grande difficoltà nel reperire sponsor per affrontare dalla semplice gara alla stagione completa è sempre più difficile.

A Roma però c'è uno dei pochi driver che da oltre 30anni è sulla breccia. E' infatti giunto alla sua trentaduesima stagione agonistica il driver pugliese Francesco Laganà che dopo anni al volante delle 4x4 giapponesi si è presentato al via dei "Castelli Romani", primo atto dello Challenge della 7ª Zona non con la fida Mitsubishi Evo X della Vomero ma con la Peugeot 207 Super 2000 con la quale ha vinto lo scorso rally di Casarano, secondo appuntamento dello Challenge Rally della Settima Zona (2-3 aprile).

Il pilota di Bari molto apprezzato in provincia di Frosinone, anche in questo 2011 si dividerà tra i rally di Zona e il Trofeo Rally Asfalto. Nello Challenge utilizzerà la Peugeot 207 S2000 del Team PA Racing, mentre

nel titolato Trofeo Rally Asfalto avrà come sempre la Mitsubishi Evo X della Vomero Racing, al suo fianco in una tantum per le gare di zona ci sarà Fabio Guzzardi compagno di avventure da ormai tre lustri. (V.Viola)



In alto l'arnese Mauro Roma (Clio RS) ottimo decimo assoluto e vincitore della Classe N3 in coppia Bruni. Sopra Marco Cassara (Fiesta S2000) insieme a Pollicino che ha chiuso la sua gara all'ottavo posto assoluto



Giallatini-Luciani sestis assoluti



Laganà-Guzzardi (Peugeot 207 S2000)



Da sinistra Marco Oddi primo in Classe S16 in coppia con M. Papa, Campagna-Pandozzi (Clio A7), l'equipaggio femminile Finotti-Bertelloni Peugeot 106 FA6 chiude la stringa fotografica la Clio RS di Di Giulio-D'Amora che ha gareggiato in Classe N3

CLASSIFICA GENERALE

1) 1 Di Cosimo-Francescucci (Abarth Grande Punto - S2000) in 42'38.1; 2) 4 F. Bucciarelli-Silvaggi (Ford Fiesta-S2000) a 7.0; 3) 11 Rendina-Girelli (Mitsubishi Evo X-N4) a 11.2; 4) 18 Pagnozzi-Abatecola (Mitsubishi Evo X-N4) a 22.5; 5) 24 Nucita (Clio R3C) a 1'48.4; 6) 20 Giallatini-Luciani (Mitsubishi Evo IX-N4) a 1'53.4; 7) Laganà-Guzzardi (Peugeot 207 S2000) a 2'07.5; 8) 6 Cassara-Pollicino (Ford Fiesta S2000) a 2'19.0; 9) 36 Silvestri-Murrana (Clio Will-FA7) a 2'25.1; 10) 41 Roma-Bruni (Clio RS-N3) a 3'04.6; 11) 26 De Santis-Renzi (Clio R3C) a 3'07.5; 12) 25 Solitro-Porzio (Clio R3C) a 3'28.4; 13) 10 Oddi-Papa (Saxo-S16) a 3'36.3; 14) 15 Venezia-Angelilli (Mitsubishi Evo IX-N4) a 3'38.1; 15) 48 A. Bucciarelli-Roma (Clio RS-N3) a 4'39.4; 16) 72 Catalano-Cioffi (Peugeot 106-FA6) a 4'53.0; 17) 27 Baiano-Sera (Clio R3C) a 4'56.6; 18) 39 Livio-Panella (Peugeot 306-FA7) a 4'56.8; 19) 45 Mirabile-Catalano (Clio RS Light-N3) a 4'57.3; 20) 29 Adamuccio-Parrotto (Clio R3C) a 5'04.7; 21) 84 Lo Schiavo-Rizzo (Peugeot 106-FN2) a 5'51.4; 22) 47 Di Giulio-D'Amora (Clio Rs-N3) a 6'00.0; 23) 43 Vaniglioli-Renzetti (Clio RS-N3) a 6'21.5; 24) 50 Badulati-Pacitti (Clio Rs-N3) a 6'34.1; 25) 57 Di Giovanni-Giammasi (Citroen C2-A6) a 7'32.8; 26) 83 Caligiuri-Camus (Saxo-N2) a 7'35.0; 27) 78 Carbone-Carbone (Peugeot 205-FA5) a 7'46.8; 28) 81 Panichella-Iscaro (Saxo-N2) a 8'08.5; 29) 82 Di Santo-D'Adamo (Saxo-N2) a 8'25.5; 30) 40 De Santis-Casciaro (Twingo R2C) a 8'59.5; 31) 80 Lauri-Di Carlo (Saxo-N2) a 9'18.1; 32) 52 Moretti-Botarelli (Peugeot 306-FN3) a 10'04.8; 33) 32 Rossi-Cressi (Rover Mg ZR-A7) a 10'28.7; 34) 74 Testa-Secci (Peugeot 106-FA6) a 12'16.0; 35) 86 Finotti-Bertelloni (Peugeot 106-FN2) a 13'06.0; 36) 53 Denni-Luzzi (Clio Will.-FN3) a 13'15.4; 37) 77 Bonora-Cercuozzi (Peugeot 205 rally-FA5) a 15'39.1.

Pagine e servizi a cura di MASSIMO ARCESE Fotoservizio ardigitalstudio.it

ricco di colpi di scena. Ora, tutti a riflettere sugli eventuali errori, per ripartire tra poco meno di un mese con il rally Città di Casarano. M. Arcese